

SEDUTE DELLE COMMISSIONI

COMMISSIONI RIUNITE

1^a (Presidenza e Interno)

e

3^a (Esteri)

GIOVEDÌ 13 APRILE 1967

Presidenza del Presidente della 1^a Comm.ne

SCHIAVONE

Intervengono i Sottosegretari di Stato per gli affari esteri Zagari e per l'interno Amadei.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE REDIGENTE

« Norme sui passaporti » (1775).

(Seguito della discussione e rinvio).

Il relatore, senatore Battino Vittorelli, riferisce ampiamente sui lavori della sottocommissione nominata nella seduta del 26 gennaio: nello svolgimento di tali lavori, è apparso chiaro l'intento unanime di elaborare un complesso di norme organico ed incisivo, tale da risolvere in via definitiva l'annoso problema del rilascio dei passaporti. Nonostante le numerose, e talvolta notevoli difficoltà incontrate — prosegue il relatore — la sottocommissione ha portato a termine il suo compito, tenendo sempre presente il fine di assicurare ai

cittadini il libero esercizio del diritto costituzionale all'espatrio, senza subordinarlo a condizioni che non abbiano carattere puramente tecnico e senza lasciare alla pubblica Amministrazione la facoltà di limitarlo discrezionalmente. L'oratore aggiunge che, al termine dei suoi lavori, la sottocommissione ritiene di avere predisposto un testo idoneo a dar luogo ad una sistemazione organica della materia.

Il senatore Battino Vittorelli passa successivamente in rassegna le più importanti modificazioni che la sottocommissione ha proposto di apportare al testo del Governo, sottolineando che, dall'insieme delle norme oggi sottoposte alle Commissioni riunite, discende una conseguenza di carattere fortemente innovativo: il passaporto, se le disposizioni in questione saranno approvate, diverrà un puro e semplice documento amministrativo rilasciato dallo Stato a riprova del diritto all'espatrio, cessando così di essere un elemento essenziale per l'esercizio di tale diritto.

Il presidente Schiavone si compiace col relatore per la sua ampia esposizione ed auspica che, in base ai risultati del lavoro della sottocommissione, sia possibile perfezionare quanto prima l'*iter* del disegno di legge.

Anche il senatore Lussu si dichiara convinto che al problema in esame debba essere data sollecita soluzione: egli propone pertanto che si discutano solo quelle parti del disegno di legge sulle quali, in sede di

sottocommissione, non sia stato raggiunto un pieno accordo.

Il senatore Battaglia propone di considerare conclusa la discussione generale e di passare senz'altro all'esame degli articoli, nel corso del quale dovrà esser consentita un'ampia ed approfondita illustrazione degli emendamenti eventualmente presentati.

Prende poi la parola il senatore Gianquinto, che espone brevemente il punto di vista del Gruppo comunista, in ordine soprattutto all'impostazione data dal Governo e dalla sottocommissione all'articolo 2 del disegno di legge (nel quale sono indicati i Paesi per cui il passaporto è valido); a giudizio dell'oratore, la soluzione adottata al riguardo dalla sottocommissione, se può rappresentare un compromesso (fors'anche accettabile) in via pratica, appare giuridicamente discutibile, soprattutto per un fondato sospetto d'illegittimità costituzionale.

Si passa poi all'esame dei singoli articoli, e le Commissioni riunite approvano, senza modificazioni, gli articoli 1 e 2 nel testo proposto dalla sottocommissione.

Sull'articolo 3 si apre un ampio dibattito, che s'incentra sulla lettera *b*). I senatori D'Angelosante, Petrone, Battaglia, Bisori, Valenzi, Carboni, Jodice, Gianquinto, Tomassini, il relatore Battino Vittorelli, il presidente Schiavone ed il sottosegretario Amadei intervengono ripetutamente nella discussione; i senatori D'Angelosante, Battaglia, Bisori e Petrone propongono emendamenti sostitutivi ed aggiuntivi alla lettera sopra citata.

Al termine del dibattito, le Commissioni riunite approvano la lettera *a*) nel testo proposto dalla sottocommissione e la lettera *b*) con alcuni emendamenti sostitutivi di carattere formale e con un emendamento aggiuntivo — presentato dal senatore Battaglia e poi modificato su proposta del senatore Moro — con il quale si stabilisce che l'autorizzazione del giudice tutelare per il rilascio del passaporto al genitore di figli minori non sarà necessaria quando il richiedente abbia l'assenso dell'altro genitore legittimo, da cui non sia legalmente separato, e che dimori nel territorio della Repubblica.

Data l'ora tarda, il seguito della discussione è poi rinviato alla prossima seduta.

La seduta termina alle ore 13,20.

COMMISSIONI RIUNITE

2^a (Giustizia)

e

4^a (Difesa)

GIOVEDÌ 13 APRILE 1967

Presidenza del Presidente della 4^a Comm.ne
CORNAGGIA MEDICI

Intervengono i Sottosegretari di Stato per la grazia e la giustizia Misasi e per la difesa Cossiga.

La seduta ha inizio alle ore 10,20.

IN SEDE REDIGENTE

« Istituzione delle Corti militari d'appello e della Presidenza tecnica degli organi giudiziari militari » (1430), d'iniziativa del senatore Jannuzzi. (Discussione e rinvio).

Il senatore Jannuzzi, presentatore del disegno di legge, riferendosi al parere contrario espresso dalla Commissione finanze e tesoro per mancanza della copertura finanziaria prescritta dall'articolo 81 della Costituzione, afferma che l'onere comportato dal disegno di legge sarebbe molto lieve e pertanto contenibile nei normali limiti di bilancio; l'oratore prospetta, comunque, l'opportunità di un riesame degli aspetti finanziari del disegno di legge, per il reperimento di un'adeguata copertura.

Dopo brevi interventi dei senatori Morvidi, Kuntze, Pafundi e del presidente Cornaggia Medici, il presidente della 2^a Commissione senatore Fenoaltea, richiamate le disposizioni degli articoli 26-*bis* e 31 del Regolamento, dichiara di concordare con la proposta formulata dal senatore Jannuzzi e di ravvisare l'opportunità che la discussione venga rinviata, affinché il relatore ed il presentatore possano prendere contatti con la 5^a Commissione e coi Ministeri interessati, al fine di ottenere dalla Commissione finanze e tesoro un nuovo parere che non ostacoli l'ulteriore *iter* del provvedimento.

Dopo brevi interventi del presidente Cornaggia Medici e del senatore Berlingieri, le Commissioni riunite accolgono la proposta

dei senatori Jannuzzi e Fenoaltea e decidono di rinviare ad altra seduta il seguito della discussione.

La seduta termina alle ore 10,45.

AGRICOLTURA (8ª)

GIOVEDÌ 13 APRILE 1967

Presidenza del Presidente
DI ROCCO

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste Schietroma.

La seduta ha inizio alle ore 10,40.

IN SEDE DELIBERANTE

« **Modificazioni alle norme sulla riforma fondiaria** » (176-B), d'iniziativa del senatore Bellisario, approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione ed approvazione con modificazioni).

Il senatore Carelli, relatore, riferisce sulle modificazioni introdotte dalla Camera dei deputati: egli, pur proponendo alla Commissione di accogliere, nel complesso, il nuovo testo pervenuto dall'altro ramo del Parlamento, si dichiara favorevole a due emendamenti presentati dal senatore Bellisario, intesi rispettivamente a ripristinare, nell'articolo 1, il secondo comma del testo precedentemente approvato dal Senato, ed a reintrodurre l'articolo 7 del testo del Senato, in luogo dell'articolo 8 del testo della Camera.

Di tali proposte dà poi ragione il senatore Bellisario. Quella relativa all'articolo 1 tende a sanare una particolare situazione esistente nel Fucino, evitando il pericolo che solo pochissimi assegnatari possano giovare della legge. Analoga spiegazione vale per la seconda modifica, che si riferisce al vincolo d'indissolubilità e tende a permettere, nel Fucino, la vendita anche parziale delle terre riscattate.

Prendono quindi la parola i senatori Bolettieri, Conte e Monni. Il senatore Bolettieri giudica superflua la seconda modificazione, in quanto, a suo avviso, il testo in esame prevede già la possibilità indicata dal

senatore Bellisario; dichiara invece che voterà a favore della prima modificazione.

Il senatore Conte si pronuncia in modo analogo e chiede al Sottosegretario di impegnarsi ad accelerare alla Camera l'iter del provvedimento modificato.

Anche il senatore Monni ritiene superflua la seconda modifica proposta.

Il Sottosegretario di Stato si dichiara d'accordo sul testo approvato dalla Camera e sulla prima modificazione proposta dal senatore Bellisario. Dà inoltre ampie assicurazioni che il Governo seguirà con ogni cura l'iter del progetto alla Camera.

Non insistendo il senatore Bellisario sulla seconda proposta di modifica, il Presidente mette ai voti l'emendamento all'articolo 1, che è approvato. Parimenti approvate sono le modifiche apportate dalla Camera al testo del disegno di legge e il disegno di legge nel suo complesso.

IN SEDE REDIGENTE

« **Modifiche al testo unico delle norme per la protezione della selvaggina e per l'esercizio della caccia, approvato con regio decreto 5 giugno 1939, n. 1016, e successive modifiche** » (1794), d'iniziativa dei deputati Mazzoni ed altri; Gitti ed altri; Pennacchini ed altri; approvato dalla Camera dei deputati.

(Seguito della discussione ed approvazione degli articoli, con modificazioni).

Il senatore Carelli, relatore, richiamandosi a quanto ebbe a dire nelle sedute del 10 e del 17 marzo, sottopone all'esame della Commissione una norma transitoria, che consentirebbe ai presidenti dei comitati provinciali, per cinque anni, di autorizzare la caccia alla selvaggina migratoria anche dopo il 31 marzo e non oltre il 30 aprile, quando particolari situazioni locali giustificano eccezionalmente l'esercizio della caccia in detto periodo. La norma proposta dal relatore prevede che nella fascia costiera compresa fra i 200 e i 1000 metri, estensibile a 1500, sia consentita la caccia, nel caso in cui specifiche necessità attinenti alle condizioni dei luoghi lo esigano, fra le ore 9 del mattino e il tramonto.

Si svolge quindi un ampio dibattito, al quale prendono parte i senatori Spezzano, Masciale, Bonafini, Bolettieri, Morabito, Sibille, Monni e Pennacchio.

Il senatore Spezzano ritiene necessaria la norma transitoria e sarebbe incline ad estendere il termine finale al 15 maggio, anziché al 30 aprile. In modo analogo si pronuncia il senatore Masciale.

Il senatore Bonafini manifesta invece la sua sorpresa, sostenendo che la norma transitoria contrasta chiaramente con le altre disposizioni del disegno di legge approvate nelle precedenti sedute.

Il senatore Bolettieri suggerisce di restringere la validità della disposizione transitoria a tre anni.

Il senatore Morabito, dichiarando di esprimere la generale opinione dei cacciatori calabresi, reputa troppo limitati i termini contenuti nella disposizione suddetta, anche in considerazione degli interessi degli armieri e dei fabbricanti di cartucce.

Il senatore Sibille ravvisa nell'orientamento della Commissione una preoccupazione di carattere elettorale, non trovando altre spiegazioni al mutato indirizzo dei colleghi.

Il senatore Monni afferma che l'accettare una deroga eccezionale non significa obbedire ad interessi particolari, ma tener conto di esigenze che non possono essere eliminate *tout court*; l'oratore suggerisce poi alcune modificazioni al testo della norma presentata dal relatore. Il senatore Pennacchio si esprime in senso analogo, dichiarando che la novità del principio relativo all'abolizione della caccia primaverile postula una norma transitoria come quella proposta dal relatore, con le modifiche suggerite dal senatore Monni.

Il relatore Carelli dichiara di aderire ai suggerimenti del senatore Monni.

Anche il Sottosegretario aderisce a tali suggerimenti in linea di massima. Facendo poi riferimento ad una proposta avanzata nel frattempo dai senatori Murdaca e Morabito (tendente ad elevare a 2.000 metri la fascia in cui sarebbe consentito cacciare), il sottosegretario Schietroma dichiara che tale emendamento dovrebbe avere un carattere eccezionale, data la regola generale dei 1.000 metri.

A questo punto il senatore Monni fa notare che la disposizione transitoria non avrebbe valore per la caccia ai migratori in partenza dalle zone non costiere. Replicano

il senatore Bolettieri, il senatore Morino e il Presidente.

La Commissione torna poi ad esaminare lo emendamento Murdaca-Morabito alla disposizione transitoria. Intervengono il senatore Bonafini e il relatore, dopo di che l'emendamento è accolto in una formulazione modificata.

Infine, dopo una dichiarazione di voto contrario del senatore Bonafini, la Commissione approva la disposizione transitoria presentata dal relatore e modificata in seguito alle proposte dei senatori Monni, Murdaca e Morabito.

Il Presidente dà lettura di un emendamento del senatore Bonafini, soppressivo dell'ultimo comma dell'articolo 64 del testo unico. Dopo l'illustrazione fatta dal proponente, l'emendamento è approvato.

È quindi approvato l'articolo 48 del disegno di legge, in un testo lievemente modificato.

La Commissione passa infine all'esame degli ordini del giorno: il primo di essi (firmato dai senatori Salari e Bonafini) invita il Governo a predisporre nuove norme per subordinare il rilascio della licenza di porto d'arma ad accertamenti medici e psicotecnici; il secondo (proposto dal senatore Carrelli) invita il Governo a presentare, appena possibile, un nuovo testo unico sulla caccia; il terzo (firmato dal senatore Cittante) invita il Governo, nel predisporre il nuovo testo unico sulla caccia, a ripristinare la possibilità della caccia al fagiano fino al 28 febbraio nelle riserve; il quarto (firmato dal senatore Bonafini) fa voti affinché i terreni che in termini coattivi vengano inseriti nelle zone di riserva siano garantiti dai danni provocati dalla selvaggina stanziale immessa, con particolare riguardo ai frutti pendenti.

I quattro ordini del giorno vengono tutti accolti dal Sottosegretario di Stato.

Infine la Commissione, dopo aver conferito alla Presidenza ampio mandato per il coordinamento, incarica il senatore Carelli di presentare la relazione all'Assemblea, unitamente al testo degli articoli approvati.

La seduta termina alle ore 13,45.

INDUSTRIA (9^a)

GIOVEDÌ 13 APRILE 1967

Presidenza del Presidente
BUSSI

Interviene il Sottosegretario di Stato per l'industria, il commercio e l'artigianato Picardi.

La seduta ha inizio alle ore 10.

IN SEDE DELIBERANTE

« Modifiche al regio decreto-legge 15 ottobre 1925, n. 2033, e al regio decreto-legge 2 settembre 1932, n. 1225, in materia di repressione delle frodi nella preparazione e nel commercio di sostanze di uso agrario e dei prodotti agrari » (2105), approvato dalla Camera dei deputati.
(Rinvio della discussione).

Su proposta del relatore, senatore Bernardi, la discussione del provvedimento è rinviata ad altra seduta.

IN SEDE CONSULTIVA

« Provvidenze a favore dell'industria cantieristica navale » (2052).
(Parere alla 7^a Commissione).

Il senatore Vecellio, estensore del parere, si sofferma su vari problemi dell'industria cantieristica e, in particolare, su quelli relativi ai costi (elevati e non competitivi) delle costruzioni navali. Dopo avere analizzato le cause della lievitazione dei prezzi e le difficoltà del settore e descritto la situazione della flotta navale italiana, l'oratore — pur con qualche perplessità — propone di esprimere parere favorevole al provvedimento, che, a suo avviso, consentirà di avviare a soluzione i suddetti problemi.

Si apre quindi un breve dibattito, al quale partecipano i senatori Banfi e Mammucari.

Il senatore Banfi esprime alcuni dubbi, soprattutto in merito alla estensione dei contributi e delle agevolazioni fiscali, nonché alla formulazione tecnica di alcune norme; conclude affermando l'opportunità che con-

tributi e agevolazioni fiscali siano strettamente subordinati all'attività di costruzione delle navi.

Il senatore Mammucari, dopo aver contestato l'opinione dell'estensore del parere circa i motivi della crisi dell'industria cantieristica e dopo aver mosso alcune obiezioni di fondo sul sistema delle incentivazioni, si dichiara preoccupato per le deliberazioni adottate in sede di Comunità economica europea, che a suo giudizio non sono favorevoli all'industria italiana; prospetta quindi l'opportunità che l'esame del provvedimento sia subordinato all'entrata in vigore della legge sui porti, all'approvazione del piano economico quinquennale ed alla ristrutturazione del settore.

Dopo brevi chiarimenti del senatore Vecellio, la Commissione gli dà mandato di trasmettere il parere favorevole alla Commissione di merito.

IN SEDE REFERENTE

« Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 23 febbraio 1967, n. 31, recante modificazioni alla legge 23 dicembre 1966, n. 1142, che ha convertito in legge, con modificazioni il decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, concernente ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 », (2140), approvato dalla Camera dei deputati.
(Esame).

Riferisce il senatore Banfi, proponendo la approvazione del provvedimento, inteso a superare alcune difficoltà emerse nell'applicazione delle provvidenze in favore degli artigiani alluvionati.

Il senatore Francavilla afferma che la formulazione del provvedimento necessita di ulteriori precisazioni e propone, in tal senso, due emendamenti aggiuntivi.

Dopo che il relatore ed il sottosegretario Picardi si sono dichiarati contrari a tali emendamenti, la Commissione respinge questi ultimi e dà mandato al senatore Banfi di predisporre la relazione definitiva per l'Assemblea.

La seduta termina alle ore 11,30.

**COMMISSIONE PARLAMENTARE PER LA
VIGILANZA SULLE RADIODIFFUSIONI**

GIOVEDÌ 13 APRILE 1967

*Presidenza del Presidente
DELLE FAVE**La seduta ha inizio alle ore 10,45.*

In apertura di seduta, il deputato Nannuzzi solleva il problema della funzionalità della Commissione, in ordine al quale si apre un'ampia discussione in cui intervengono, oltre al Presidente, i deputati Piccoli, Covelli, Jacometti, Melis, De Pascalis, Scarpa e Savio Emanuela e i senatori D'Andrea e Ferretti. A conclusione del dibattito, la Commissione, ribadite le proprie competenze a norma della legge istitutiva e del regolamento, e preso atto dei chiarimenti forniti dal presidente Delle Fave sull'opera da lui svolta, dà mandato al Presidente stesso di rendere sempre più efficace il controllo della Commissione sulle trasmissioni a carattere politico e informativo.

Il Presidente sottopone quindi alla Commissione il programma per « Tribuna elettorale », in occasione delle prossime elezioni regionali siciliane. Dopo interventi dei deputati Piccoli, Jacometti, De Pascalis, Savio Emanuela e Nannuzzi e dei senatori D'Andrea e Ferretti, la Commissione, aderendo ad una proposta del deputato Piccoli, incarica un comitato, costituito da un rappresentante per ogni Gruppo, di esaminare la suddetta proposta di programma, sulla base delle osservazioni fatte nel corso della discussione, e di decidere in conseguenza.

Il Presidente dà, infine, notizia di un telegramma del deputato Lajolo col quale si chiede che delle manifestazioni domenicali di tutti i partiti si dia notizia esclusivamente nella rubrica « Cronache dei partiti ».

Dopo interventi dei deputati Scarpa, Nannuzzi, De Pascalis, Covelli e Savio Emanuela, la Commissione stabilisce che nel Telegiornale della domenica possono trovar posto anche le notizie relative ai congressi

nazionali, ai consigli nazionali o ai comitati centrali e a quelle manifestazioni che abbiano interesse nazionale, mentre della normale attività dei partiti dovrà essere data notizia nell'apposita rubrica destinata ai partiti stessi.

*La seduta termina alle 13,35.***CONVOCAZIONE DI COMMISSIONE****3ª Commissione permanente
(Affari esteri)***Venerdì 14 aprile 1967, ore 9,30**In sede deliberante*

Discussione del disegno di legge:

Contributo per la partecipazione italiana al primo Festival delle arti negre in Dakar (2113) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede referente

Esame dei disegni di legge:

1. Ratifica ed esecuzione della Convenzione per il regolamento delle controversie relative agli investimenti tra Stati e cittadini di altri Stati, adottata a Washington il 18 marzo 1965 (1896).

2. Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di mutua assistenza amministrativa per la prevenzione e la repressione delle frodi doganali tra l'Italia e la Jugoslavia, concluso a Belgrado il 10 novembre 1965 (2021) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

3. Approvazione ed esecuzione del Protocollo per i servizi aerei tra l'Italia e la Unione delle Repubbliche Socialiste So-

vietiche, concluso a Roma il 22 febbraio 1965 (2022) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

4. Adesione alla Convenzione doganale relativa al materiale ricreativo destinato alla gente di mare, adottata a Bruxelles il 1° dicembre 1964 e sua esecuzione (2023) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

5. Ratifica ed esecuzione del Protocollo n. 5 che modifica gli articoli 22 e 40 della Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, adottata a Strasburgo il 20 gennaio 1966 (2024) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

In sede consultiva

Pareri sui disegni di legge:

1. Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 1965 (2104) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

2. Variazioni al bilancio dello Stato ed a quelli di Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1966 (Terzo provvedimento) (2132) (*Approvato dalla Camera dei deputati*).

*Licenziato per la stampa
dall'Ufficio delle Commissioni parlamentari alle ore 21,30*